



Stop al Codice della Strage: la riforma Salvini è un attacco frontale alla salute dei cittadini e all'identità delle città italiane

Nuovo pesante limite all'autonomia dei Comuni in merito a gestione dello spazio pubblico, della sicurezza stradale e della transizione ecologica

Legambiente Lombardia: "Una legge discutibile almeno quanto pericolosa da ricondurre al buon senso, minacciato lo sviluppo economico legato alla mobilità sostenibile."

Milano, 29 febbraio 2024

Legambiente aderisce al coordinamento "**Stop al Nuovo Codice della Strage**", la mobilitazione nazionale delle associazioni e dei movimenti contro il DDL 1435 che **riscrive il Codice della Strada a favore dei veicoli a motore**, nel paese più motorizzato d'Europa e **tra i più motorizzati al mondo: l'Italia (2022: 681 automobili / 1000 abitanti)**.

La prossima riforma del Codice della Strada rischia di produrre un 'Codice della Strage', **come vuole lo slogan della mobilitazione**. Il DDL del ministro Salvini è piuttosto **un attacco frontale alla salute dei cittadini e all'identità delle nostre città**. Legambiente, promotrice della piattaforma [#Città30Subito con il disegno di legge presentato il 26 luglio scorso](#), ha partecipato con il suo Presidente nazionale, Stefano Ciafani, al [summit di sindaci e tecnici Più Piano Più Sicuro \(Bologna, 28 febbraio 2024\)](#).

La Lombardia, a sua volta, **è una delle regioni più motorizzate d'Europa**, con conseguenti criticità su qualità dell'aria e salute dei cittadini. Al 2022, anno col dato più aggiornato disponibile, sei capoluoghi lombardi (Lodi, Pavia, Sondrio, Lecco, Bergamo e Brescia), si attestano su valori compresi tra i 610 e i 640 autovetture ogni 1.000 abitanti, mentre i capoluoghi di Como, Cremona, Monza, Mantova e Varese, registrano valori compresi tra i 650 e le 700 unità. **A Milano la motorizzazione cresce** del +2,7% dal 2021 al 2022, da 495 a 507 auto ogni mille abitanti.

Sempre a Milano, Legambiente Lombardia e Legambici hanno aderito e sostengono [la piattaforma #CittàdellePersone](#), che ha visto importanti mobilitazioni nel corso del 2023 proprio sui temi della sicurezza dello spazio pubblico e della circolazione stradale, che hanno portato, tra l'altro, all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale per Milano città 30, alla ciclabile sul Ponte della Ghisolfia e alla delibera sui sensori ai mezzi pesanti, [restaurata dalla recente sentenza del Consiglio di Stato](#).

"Il ministro Matteo Salvini ha intenzione di disincentivare pesantemente la mobilità sostenibile: pedonalità, ciclabilità, micromobilità, trasporto collettivo," **spiega Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia**. "Stiamo parlando di quasi il 30% degli spostamenti totali, che il ministro, al di là dei divieti, non chiarisce come vorrebbe che fossero. Il DDL limiterà pesantemente l'autonomia delle amministrazioni comunali e la libertà dei cittadini di tutte le età e le abilità. Misure che ci allontanano dagli obiettivi del Piano Sicurezza Stradale 2030 e da un orizzonte di civiltà."

*Ufficio Stampa Legambiente Lombardia
Federico Del Prete
ufficiostampa@legambientelombardia.it
3476280937*